

OGGETTO: **TARI - AGGIORNAMENTI SULL'ATTIVITÀ DI RECUPERO SUPERFICI EVASE O ELUSE - URGENTE**

Riteniamo necessario e urgente informare sulla nuova organizzazione dell'attività di recupero superfici eluse o evase ai fini TARI e TIA (rispettivamente imposta e corrispettiva a copertura dei costi del servizio igiene urbana).

Da gennaio 2016 tutte le attività di recupero di superfici sono state affidate alla società Engineering Tributi spa, che agisce:

- per conto di Ravenna Entrate e per i Comuni della Bassa Romagna e della Romagna Faentina per il recupero delle superfici ai fini TARI per l'anno 2014 (il 2015 non è ancora chiuso ed è quindi "sanabile");
- per conto di Hera spa per gli anni 2012-2013 (ancora accertabili ai fini TIA).

Questo doppio ruolo di Engineering, purtroppo legittimo, rischia di creare una notevole confusione tra gli utenti, confusione che va a vantaggio della società di recupero che, con un unico intervento presso l'immobile oggetto di controllo, percepisce un compenso da ben due affidatari (non per gli stessi anni naturalmente).

Ciò premesso riteniamo che il disagio principale per gli utenti sia rappresentato dal metodo di lavoro scelto per selezionare le utenze oggetto di accertamento.

Engineering incrocia i dati catastali con quelli della banca dati TARI e invia in automatico una comunicazione di accertamento qualora i dati non siano coincidenti al 80%.

L'avviso contiene la contestazione e un importo da pagare calcolato da loro (**precisiamo, tutto da verificare**).

Riteniamo che questo tipo di accertamento possa riguardare **tutte le utenze a ruolo, anche se accertate da Hera negli anni precedenti, e quindi, presumibilmente già regolari.**

Teniamo a precisare quanto segue:

- le regole fra l'applicazione della TARI e della TIA sono diverse, ma per quanto riguarda le utenze non domestiche le superfici assoggettate sono sostanzialmente le stesse (con qualche rara eccezione);
- per il non domestico la superficie da assoggettare a TARI rappresenta l'80% della superficie catastale, ma per il non domestico questo parametro NON è di fatto applicabile. Il regolamento TARI riporta un lungo elenco di superfici escluse o escludibili dall'applicazione del tributo (o della TIA nel periodo precedente) e prevede una necessità di validazione del dato catastale che ad oggi non è stata ancora completata dagli enti preposti; inoltre sono applicate diverse scontistiche sulla superficie, che allontanano l'utenza non domestica dal dato catastale pur inquadrandola correttamente ai sensi del regolamento TARI.

Non vogliamo dilungarci troppo sugli aspetti tecnici: quello che vogliamo invece evidenziare è che ci sono diverse probabilità che i calcoli di Engineering siano sbagliati.

Nelle prossime settimane è attesa l'emissione di diverse cartelle di accertamento.

Qualora ne ricevete una vi invitiamo a fare attenzione al soggetto che la emette:

- se come riferimento viene dato Hera, o la stessa Engineering presso gli uffici di Hera, l'accertamento è relativo agli anni 2012-2103 (TIA);

- se come riferimento viene dato il Comune o l'Unione dei Comuni, l'accertamento riguarda la TARI 2014.

Il fatto di ricevere solo un avviso non esclude la possibilità di ricevere anche l'altro in diverso periodo e quindi di dover fare il lavoro due volte.

RACCOMANDIAMO di non agire d'impulso contattando direttamente la società Engineering senza prima esservi confrontati con noi, o comunque senza una preventiva e APPROFONDATA conoscenza dei regolamenti TARI e TIA.

Engineering NON conosce i regolamenti se non nelle loro linee generali e non conosce soprattutto la storia del nostro territorio e le consuetudini interpretative che negli anni hanno determinato l'attuale assetto delle superfici e delle posizioni tariffarie e contributive **e non è quindi il soggetto più idoneo per fornire spiegazioni sull'applicazione dei regolamenti medesimi.**

Se l'accertamento riguarda la TIA (referente Hera) è possibile per noi gestire direttamente la pratica mediante delega. Al contrario, nel caso si tratti di un accertamento tributario, occorre procedere in regime di autotutela e quindi sarà necessario un coinvolgimento diretto dell'azienda, almeno in una prima fase.

Naturalmente è anche possibile che, soprattutto nel caso di posizioni "datate", vi sia effettivamente una superficie NON dichiarata.

Se c'è la consapevolezza di ricadere in questa situazione, invitiamo a valutare la regolarizzazione volontaria.

Se non vi è la sicurezza che la posizione tributaria/tariffaria sia corretta, suggeriamo di effettuare una verifica.

L'avvio dell'attività di accertamento in forma massiva sulle utenze non domestiche è prevista per la seconda metà del mese di aprile.

L'Area Tecnica dell'Associazione è disponibile per qualsiasi confronto e valutazione (il servizio è gratuito per le imprese associate).